



# In viaggio con Gesù

Progetto di educazione religiosa

Anno scolastico 2018/2019

Scuola dell'infanzia, sezione  
primavera e sezione papaveri

Maria Immacolata

## Premessa

Secondo alcuni, i bambini di questa età (0-6 anni) non sono capaci di un rapporto con Dio poiché concepiscono la dimensione religiosa puramente sul piano razionale. Noi invece ci affianchiamo a chi parla di una *connaturalità* del bambino con Dio. Il bambino gode in modo vitale, intenso, globale del rapporto con Dio come se trovasse una corrispondenza essenziale, che appaga esigenze profonde. Come ha chiaramente spiegato Cavalletti, i bambini si trovano nella dimensione religiosa come i "pesci nell'acqua": trovano l'ambiente vitale che li appaga nell'intimo più profondo.

L'uomo, fin da suoi primi anni, ha un'esigenza primaria di *relazione* con Dio, in una maniera più profonda dell'esperienza, che va oltre la razionalità.

Per questo crediamo che noi, come insegnanti ed educatori di una scuola cattolica, siamo chiamati ad aiutare la maturazione religiosa del bambino, lungi dall'imporgli qualcosa che gli è estraneo, rispondiamo a una sua silenziosa richiesta.

Su questa linea si scrivono le Indicazioni nazionali del curriculum per la scuola dell'infanzia relative all'IRC: si pongono nell'ottica di offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendoli alla dimensione religiosa attraverso la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e sul bisogno di significato di cui sono portatori.

Il percorso religioso, così come i suoi obiettivi, si inscrivono all'interno delle progettazioni di sezione e fanno un tutt'uno con le esperienze proposte ai bambini quotidianamente: questo perché siamo convinti che lo spirito religioso della nostra scuola sia "un'aria che si respira" lungo i corridoi, dentro le sezioni. La presenza di Gesù è in primo luogo testimoniata da chi, a vario titolo, si occupa della scuola, in primis chi sta in relazione con i bambini, quindi gli insegnanti. Secondariamente perché quotidianamente sono presenti momenti di preghiera gioiosa, su misura dei bambini, in cui sperimentare il momento di preghiera comunitaria come esperienza di avvicinamento alla religione cristiana.

Il progetto che segue segna un passo ulteriore: dedicare del tempo per conoscere il messaggio cristiano attraverso attività e momenti dedicati, facendo ponte con le famiglie, prime vere educatrici dello spirito religioso del bambino.

## Presentazione

La progettazione curricolare della nostra scuola in questo anno scolastico, ha come tema il romanzo “Il mago di Oz”: uno dei temi centrali della storia, insieme al viaggio, è quello della casa... “nessun luogo è come casa” dice la protagonista della storia, ma in quella parola “CASA” si nasconde un significato più profondo di quello che si intende nella sua materialità, ma intendendo soprattutto gli affetti e le relazioni. A questo si lega il nostro progetto religioso di quest’anno. Il primo approccio di fede del bambino passa per noi alla sua prima relazione con instaura con Gesù, che da noi viene presentato nei nostri momenti quotidiani di preghiera come un amico di cui fidarsi.

Diversi studiosi che hanno cercato di capire come nasce, su quali basi poggia l’esperienza religiosa, hanno messo in evidenza l’importanza proprio dei primissimi periodi della vita umana. Così il famoso psicologo e pediatra inglese Walter Winnicott, interpellato sul tema dell’evangelizzazione in famiglia, rispondeva sottolineando la rilevanza decisiva del modo in cui il bambino appena nato è tenuto in braccio e guardato dalla sua mamma. Si tratta di una comunicazione forte, originaria, che non passa attraverso parole e pensieri, ma attraverso l’atteggiamento con cui appunto la madre tiene in braccio il proprio bambino, lo guarda, gli sorride e l’accarezza. Insomma, la madre parla efficacemente di Dio a suo figlio anzitutto guardandolo in maniera affettuosa, sorridendogli, facendolo sentire, attraverso il proprio corpo, incondizionatamente accettato e benvenuto: gli occhi di sua madre e tutto il suo volto sono il primo specchio del bambino. Egli non pensa e non parla (ancora). Ma sente, percepisce, prova emozioni e per questa via comunica con il mondo esterno, specie con i suoi genitori. Si tratta di una relazione primaria basata su affetti e sensazioni fisiche e corporee di grande importanza per la vita successiva del piccolo (e poi dell’adulto), anche in riferimento all’esperienza religiosa. Infatti, in questo stadio preconcettuale e preverbale, il bambino forma inconsciamente una disposizione verso il mondo. Prende corpo in lui una **fiducia** di base su cui poi si potrà fondare il successivo sviluppo della fede. In questa fase, dunque, la madre è chiamata a esprimere gesti e comportamenti corporei sinceri, di affetto genuino e di vicinanza che manifestino accoglienza e riconoscimento. Così il piccolo, scoprendo nella madre il primo «altro» che l’accoglie e gli dà fiducia, entra in qualche modo nella dimensione del sacro e si prepara a scoprire in Dio il definitivo

«Altro», le «braccia eterne» di Dio....Gesù sarà per noi un compagno di viaggio a cui affidarci e nel quale appoggiarci lungo il nostro cammino di quest'anno scolastico, durante i momenti di preghiera e nella nostra vita scolastica.

Il tema della fiducia e della relazione passerà attraverso la conoscenza di Gesù, e di come sia vicino ad ogni bambino a partire da un'esperienza che i bambini possono richiamare facilmente alla loro vita: la sua **famiglia**. Quest'anno, lungo il calendario religioso, conosceremo la famiglia di Gesù e, attraverso questa conoscenza, cercheremo di coinvolgere anche i genitori dei bambini della scuola in un piccolo percorso condiviso che porterà alla costruzione e alla decorazione di una piccola **casa** di cartone, all'interno della quale poter apporre una piccola candelina da accendere nei momenti di preghiera a casa.



Nella concretezza necessaria con questa fascia di età, faremo questo nello specifico facendo corrispondere ad ogni festa religiosa che scandisce il nostro calendario scolastico una piccola attività da fare a casa con la famiglia come simbolo della conoscenza avvenuta a scuola su Gesù.

La casa simboleggia quindi la relazione, ma anche lo stare insieme nel nome di Gesù...tutte le case insieme saranno raccolte alla festa di fine anno, e costruiranno la nostra Chiesa, fatta di uomini donne e bambini unite nel Suo nome, la nostra Chiesa, la nostra scuola, la nostra casa.

Ogni famiglia riceve la sua casa da decorare e una mongolfiera-calendario dei momenti religiosi vissuti a scuola, uguale a quella che utilizziamo nelle sezioni come guida nella preghiera.

## OBIETTIVI

### Tratti dai traguardi di sviluppo dell'IRC per la scuola dell'infanzia

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

## Nucleo tematico

*Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.*

Il nucleo tematico del progetto religioso di questo anno scolastico può essere ben racchiuso in questi versetti del Vangelo: Tu Gesù sei la nostra Casa!

Allo stesso tempo noi ci impegniamo a conoscerci Gesù, a conoscere la tua famiglia, ad affidarci a Te.

Ma non solo: cercheremo di custodire la nostra scuola come una Casa, piccola parrocchia in cui ci sei Tu al centro, fatta di relazioni sincere, di cura.

E speriamo che questo percorso condiviso con i bambini sia una salda roccia su cui ogni bambino possa, insieme alla sua famiglia, costruire la sua casa sulla roccia.

# Le tappe del percorso

Le metodologie e le attività di lavoro sono indicate all'interno delle UDA delle relative sezioni: ogni sezione in base all'età dei bambini ed al gruppo ha declinato il percorso all'interno delle attività quotidiane a scuola.

## **Festa dei Nonni 2 ottobre.**

I nonni rappresentano le fondamenta della nostra famiglia, solidi come la roccia e sempre pronti a sostenerci proprio come le pareti sostengono la nostra casa. Pensa ai tuoi nonni, raccogli un sassolino per ognuno di loro e conservalo dentro la tua casetta.

## **Festa dei Santi 31 ottobre**

I santi, persone speciali in vita che con il loro esempio possono essere per noi luce che guida. Nel giorno della loro festa ti consegniamo una piccola luce, con la quale potrai illuminare la tua casina. Accendila per una preghiera ogni volta che vorrai.

## **Festa dell'Immacolata 7 dicembre**

Maria esempio di cuore puro e generoso, per questo è stata scelta come mamma di Gesù. Rendi bella la tua casa come bella è Maria, lasciando le impronte delle tue manine.

## **Festa di Natale 15 dicembre**

A Natale festeggiamo la nascita di Gesù, prepariamoci al suo arrivo ricordando la nostra nascita, mettendo dentro la casetta una foto o un piccolo oggetto che ricordi quel momento.

### **Don Gino 8 febbraio**

Ricordiamo la nascita al cielo di Don Gino, colui che ha aperto le porte della nostra scuola per accoglierci. Vi doniamo un mattoncino con cui è stata costruita la nostra scuola mettila nella tua casina.

### **Festa del Papà 18 marzo**

Nel giorno della sua festa divertiti a decorare col tuo papà il tetto della casina, la proteggerà proprio come il tuo papà ti protegge tra le sue braccia forti!

### **Pasqua 17 aprile**

A Pasqua festeggiamo Gesù che rinasce per portare la pace tra gli uomini. Ti doniamo un ramoscello d'ulivo, simbolo di pace, da mettere nella tua casina.

### **Festa della mamma 8 maggio**

La tenerezza e l'abbraccio della mamma riscaldano come il tepore dei raggi del sole.

In occasione della sua festa apriamo e decoriamo assieme alla mamma le finestre della nostra casetta.